

**Taglio ai salari dei lavoratori pubblici. I sindacati: «Risposta sarà dura»**

«Il governo propone tagli al salario d'ufficio. E sulle professionalità si torna indietro di vent'anni: la nostra risposta sarà dura». Così i sindacati del pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil, in una nota congiunta, dopo l'incontro al ministero della Pubblica Amministrazione sulle tabelle di equiparazione, strumento base per attivare la mobilità.

**La replica del ministro**

«A chi verrà chiesto di valorizzare la propria professionalità in una diversa amministrazione non sarà tolto neanche un euro di stipendio o di pensione». Così il ministro Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, sulle tabelle per la mobilità. Rivolta ai sindacati chiede se c'è la volontà di dare un aiuto o se c'è l'intenzione di proseguire in «una battaglia ideologica».

**La nota Cgil**

Il dipendente pubblico in mobilità, scrive la Cgil, «sarà inquadrato nell'area e livello economico più vicini a quello originale, ricevendo un assegno ad personam riassorbibile dai futuri incrementi retributivi, sia per il salario fondamentale sia per l'accessorio. In molti casi, specie per i lavoratori meno giovani, ciò determinerà un blocco senza fine delle retribuzioni, già ferme da sei anni, producendo un danno economico rilevante».

